

ARPA
Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-2014-913	del 24/12/2014
Oggetto	Direzione Tecnica. Recepimento allocazione organizzativa CTR Aree Urbane presso la Direzione Tecnica, di cui alla DDG n. 90/2014. Modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio del Nodo. Recepimento DDG n. 91/2014 di proroga al 01/07/2015 della decorrenza del nuovo assetto analitico della Direzione Tecnica, di cui alla DDG n.42/2014.	
Proposta	n. PDTD-2014-919 del 24/12/2014	
Struttura adottante	Direzione Tecnica	
Dirigente adottante	Zinoni Franco	
Struttura proponente	Direzione Tecnica	
Dirigente proponente	Dott. Zinoni Franco	
Responsabile del procedimento	Zinoni Franco	

Questo giorno 24 (ventiquattro) dicembre 2014 (duemilquattordci) presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 in Bologna, il Direttore Tecnico , Dott. Franco Zinoni, ai sensi del Regolamento Arpa sul Decentramento amministrativo, approvato con D.D.G. n. 65 del 27/09/2010 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

Oggetto: Direzione Tecnica. Recepimento allocazione organizzativa CTR Aree Urbane presso la Direzione Tecnica, di cui alla DDG n. 90/2014. Modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio del Nodo. Recepimento DDG n. 91/2014 di proroga al 01/07/2015 della decorrenza del nuovo assetto analitico della Direzione Tecnica, di cui alla DDG n.42/2014.

VISTI:

- l'art. 11 del Regolamento Generale dell'Agenzia, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 124/2010, nel quale sono individuati i seguenti atti organizzativi di Arpa Emilia-Romagna: il documento sull'Assetto organizzativo generale dell'Ente, adottato dal Direttore Generale e sottoposto all'approvazione della Giunta regionale, il documento Manuale Organizzativo di Arpa Emilia-Romagna sull'Assetto organizzativo analitico adottato anch'esso dal Direttore Generale, ed infine gli atti relativi alla definizione organizzativa di Nodo adottati dai rispettivi Direttori;
- l'articolo 5 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni -Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche - il quale prevede tra l'altro che le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro siano assunte dagli organi preposti alla gestione con la capacità ed i poteri del privato datore di lavoro;
- il Regolamento Arpa per il Decentramento Amministrativo, approvato mediante DDG n. 65/2010 il quale prevede tra l'altro che ai Direttori dei Nodi competano la definizione dell'articolazione organizzativa delle strutture da loro dirette nel rispetto delle linee guida definite dal Direttore Generale nonché l'adozione degli atti conseguenti;

RICHIAMATE:

- la deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 73/2007 di approvazione del nuovo Assetto organizzativo generale dell'Agenzia, approvato con delibera della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna n. 2168/2007;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 89/2011 "Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione ambientale. Modifica nuovo assetto organizzativo analitico di Arpa approvato con DDG n. 47/2010", poi modificata con DDG n. 42/2014;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 2/2012 di revisione delle posizioni dirigenziali di Arpa;

- la deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 90/2014 “Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione ambientale. Modifica DDG n. 28/2012 “Allocazione organizzativa dei Centri Tematici Regionali presso le Sezioni provinciali e le Strutture tematiche di Arpa Emilia-Romagna”. Assegnazione dal 1/01/2015 del CTR Aree Urbane alla Direzione Tecnica”;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 91/2014 “Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione ambientale. Proroga al 01/07/2015 della decorrenza del nuovo assetto analitico della Direzione Tecnica, di cui alla DDG n. 42/2014 “Modifica del nuovo assetto organizzativo analitico di Arpa approvato con DDG n. 89/2011 e aggiornamento del Manuale Organizzativo triennio 2012-2014”;
- la determinazione n. 287/2014 della Responsabile del Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione ambientale. Linee guida per la definizione del documento “Assetto organizzativo di dettaglio” di Nodo;
- la determinazione n. 183/2012 con cui si è provveduto, tra gli altri, all’approvazione del quadro delle posizioni dirigenziali di struttura e di nodo previste presso la Direzione Tecnica, poi modificata con determinazioni n. 489/2012 e n. 116/2013;
- la determinazione n. 854/2013 con cui si è provveduto, da ultimo, all’approvazione dell’assetto organizzativo del Nodo;

PREMESSO:

- che la DDG n. 90/2014 dispone l’allocazione organizzativa della posizione dirigenziale di struttura denominata CTR Aree Urbane presso la Direzione Tecnica;

CONSIDERATO:

- che alla Direzione Tecnica è assegnato il ruolo di collegamento tra i Centri tematici interni ed i CTR esterni, ponendo in capo al Direttore Tecnico il coordinamento degli output e la supervisione della aderenza dell’operato tecnico al dettato strategico dell’Agenzia;
- che sul Nodo centrale ricade la responsabilità in materia di reportistica gestionale di monitoraggio su scala regionale e di integrazione della reportistica tecnica sviluppata dai singoli CTR che operano nell’ambito del Sistema di monitoraggio e valutazione;

DATO ATTO:

- che con DDG. n. 91/2014 è stata prorogata al 01/07/2015 la decorrenza del nuovo assetto analitico della Direzione Tecnica, di cui alla DDG n. 42/2014;

RITENUTO:

- di prendere atto dell’allocazione organizzativa della posizione dirigenziale di struttura

denominata CTR Aree Urbane presso la Direzione Tecnica, di cui alla DDG n. 90/2014 ;

- di modificare conseguentemente il quadro delle posizioni dirigenziali di struttura e di nodo attivate presso la Direzione Tecnica, come riportato nell'organigramma allegato sub A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di modificare altresì l'assetto micro-organizzativo di Nodo come da organigramma allegato sub A) ed il documento descrittivo "Assetto organizzativo di dettaglio" allegato sub B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, stabilendone la decorrenza dal 01/01/2015;
- di prendere atto della proroga al 01/07/2015 della decorrenza del nuovo assetto analitico della Direzione Tecnica, di cui alla DDG n. 91/2014;

SU PROPOSTA:

- del Direttore Tecnico, Dott. Franco Zinoni, che ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità amministrativa del presente provvedimento;

DATO ATTO:

- che il Responsabile del procedimento, ai sensi del combinato disposto degli artt. 4, 5 e 6 della L. n. 241/90 e della L.R. n. 32/93, è lo stesso Direttore Tecnico, Dott. Franco Zinoni;

DETERMINA

1. di prendere atto dell'allocazione organizzativa della posizione dirigenziale di struttura denominata CTR Aree Urbane presso la Direzione Tecnica, di cui alla DDG n. 90/2014 ;
2. di approvare conseguentemente il quadro delle Posizioni dirigenziali di struttura e di nodo attivate presso la Direzione Tecnica, come riportato nell'organigramma allegato sub A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
3. di approvare altresì la modifica all'assetto micro-organizzativo di Nodo come da organigramma allegato sub A) ed il documento descrittivo "Assetto organizzativo di dettaglio" allegato sub B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, stabilendone la decorrenza dal 01/01/2015;
4. di prendere atto della proroga al 01/07/2015 della decorrenza del nuovo assetto analitico della Direzione Tecnica, di cui alla DDG n. 91/2014;
5. di comunicare infine il presente provvedimento ai soggetti interessati, nonchè al Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione e Educazione ambientale e all'Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali di Arpa per gli adempimenti di

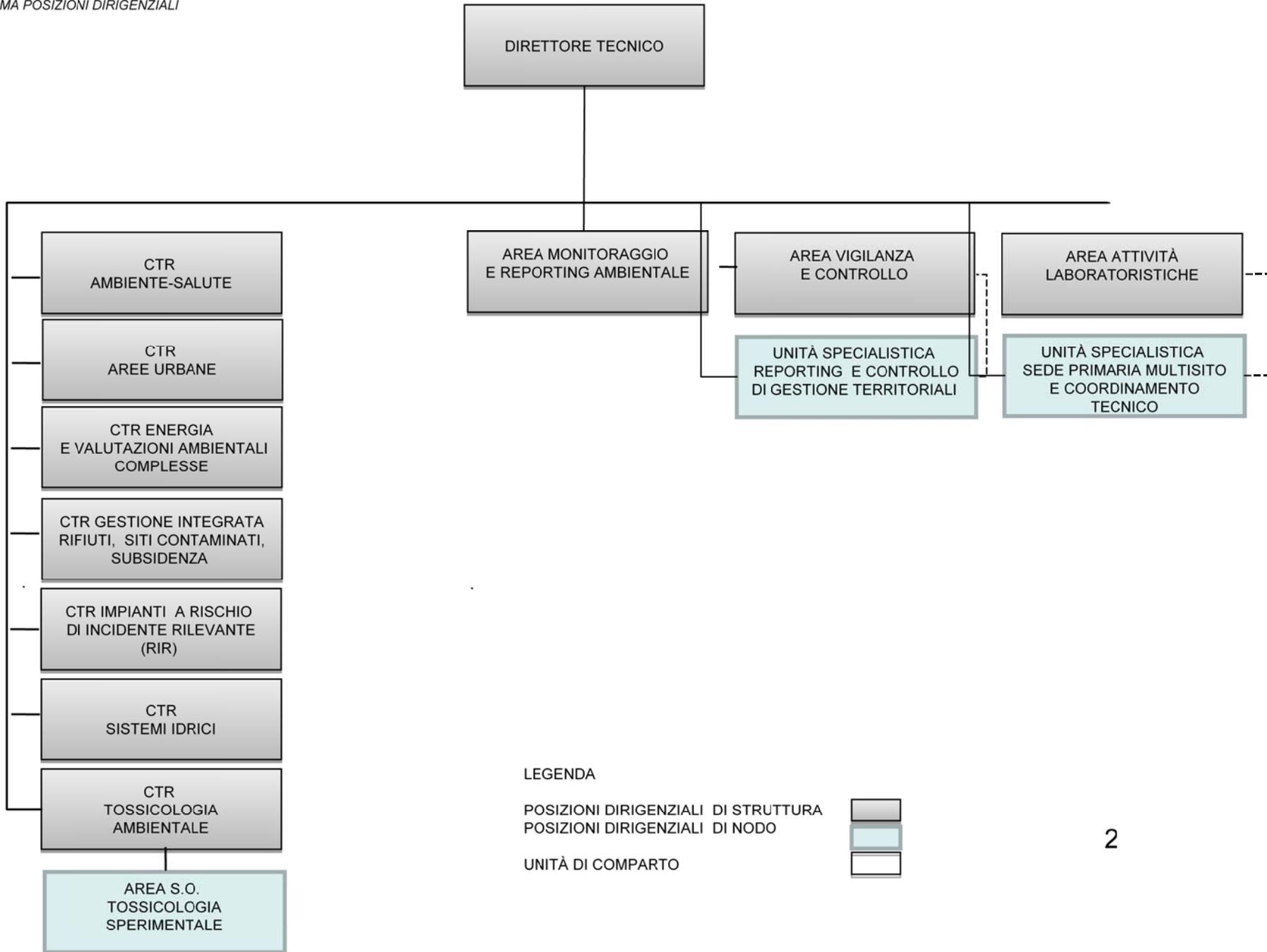
competenza.

IL DIRETTORE TECNICO

Dott. Franco Zinoni

DIREZIONE TECNICA MICROORGANIZZAZIONE

ALLEGATO A – DETERMINAZIONE N.913/2014



DIRETTORE TECNICO

UNITÀ SICUREZZA E
IMPIANTI TECNOLOGICI

PO Sicurezza e Impianti tecnologici BO-DT

STAFF SEGRETERIA
TECNICA FORMAZIONE
E COORDINAMENTO
SERVIZI

STAFF
APPROVVIGIONAMENTI

PO Gestione tecnica contratti
centralizzati complessi

UNITÀ
CARTOGRAFIA E GIS

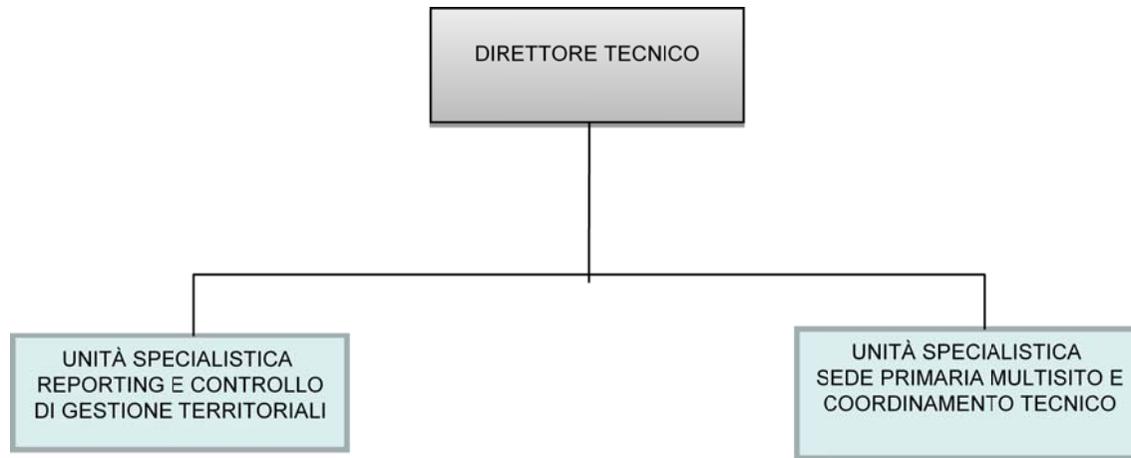
PO Cartografia e GIS

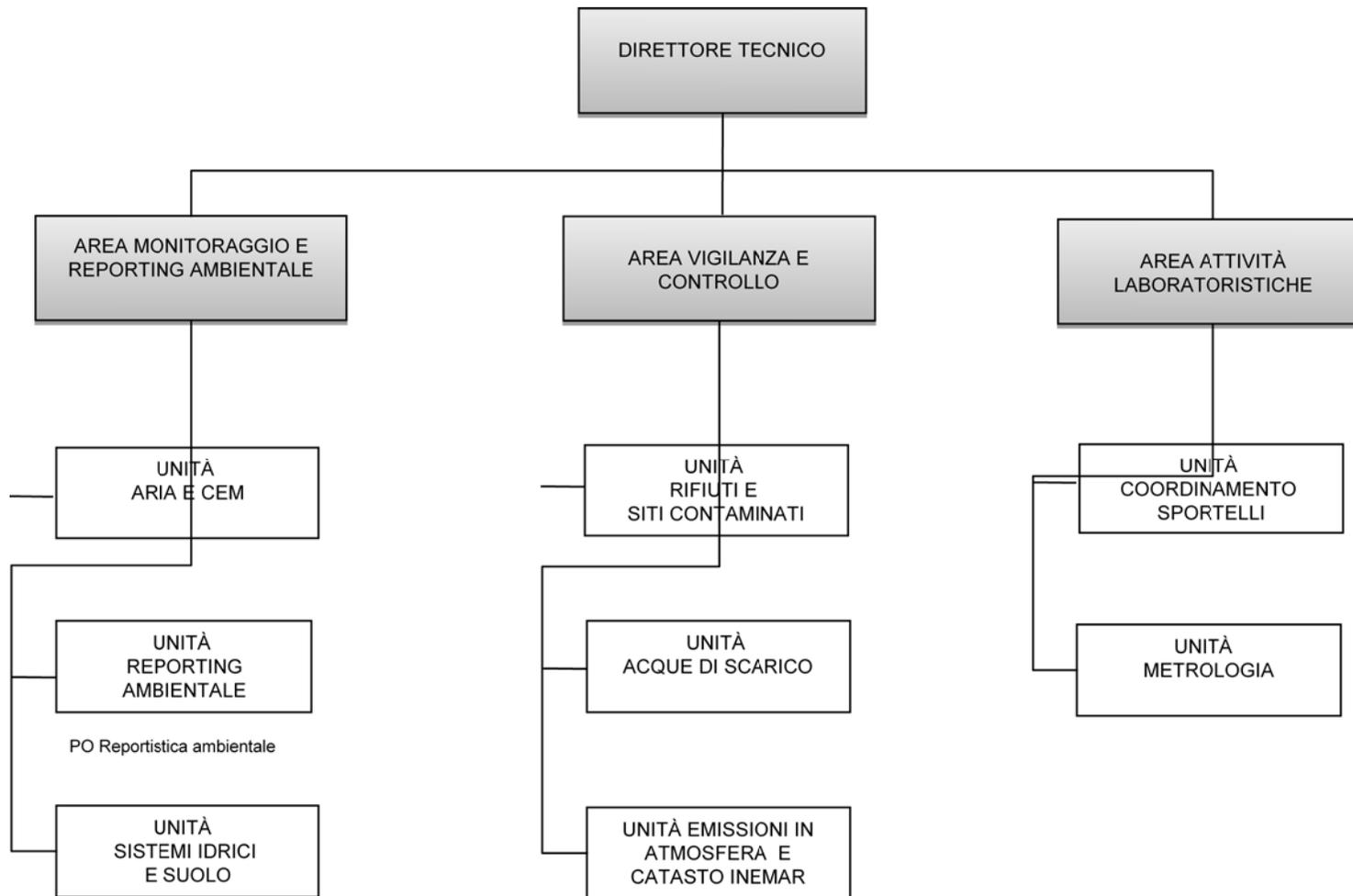
STAFF
AMMINISTRAZIONE

PO Amministrazione

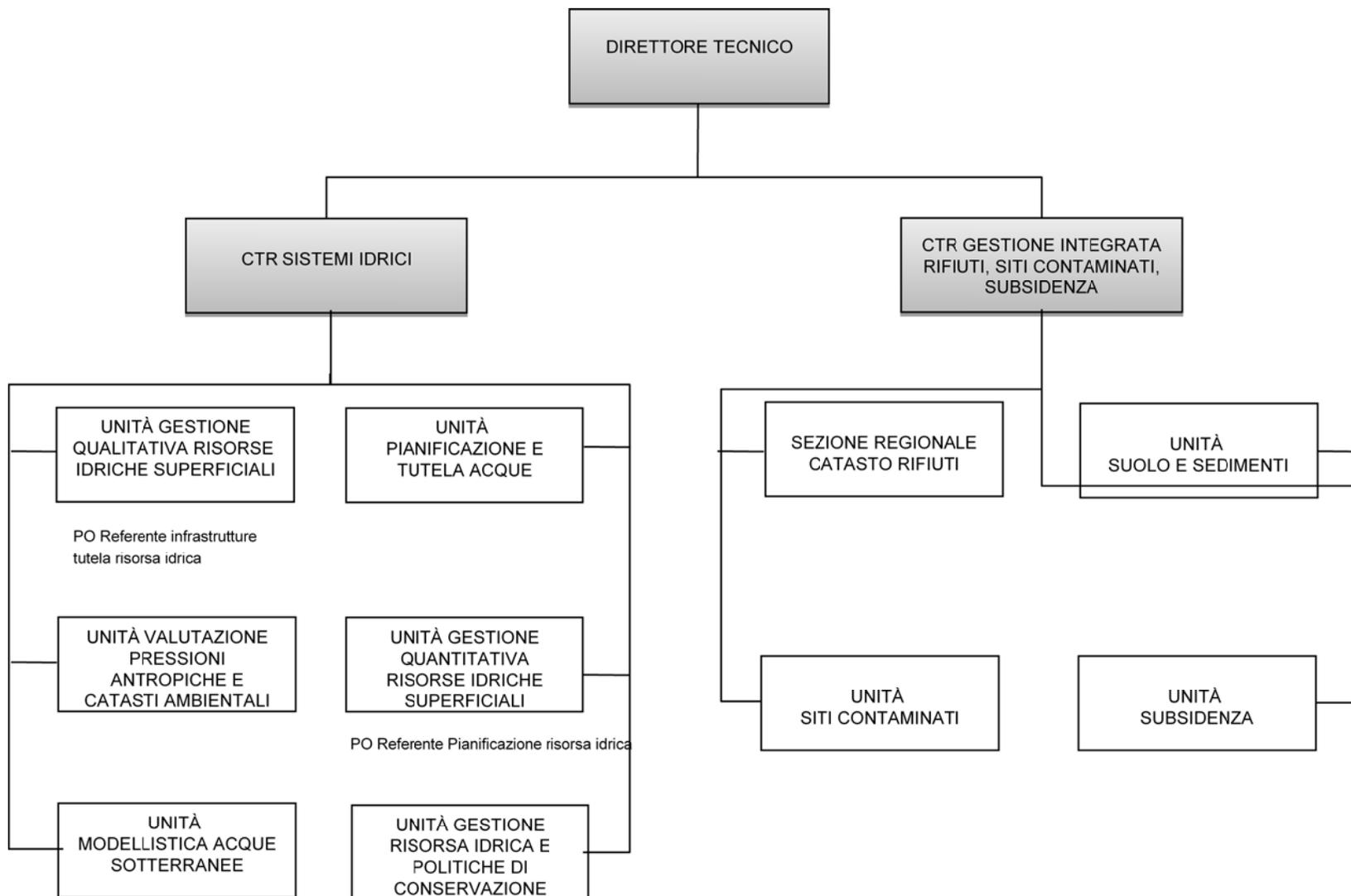
STAFF SISTEMA
INFORMATICO

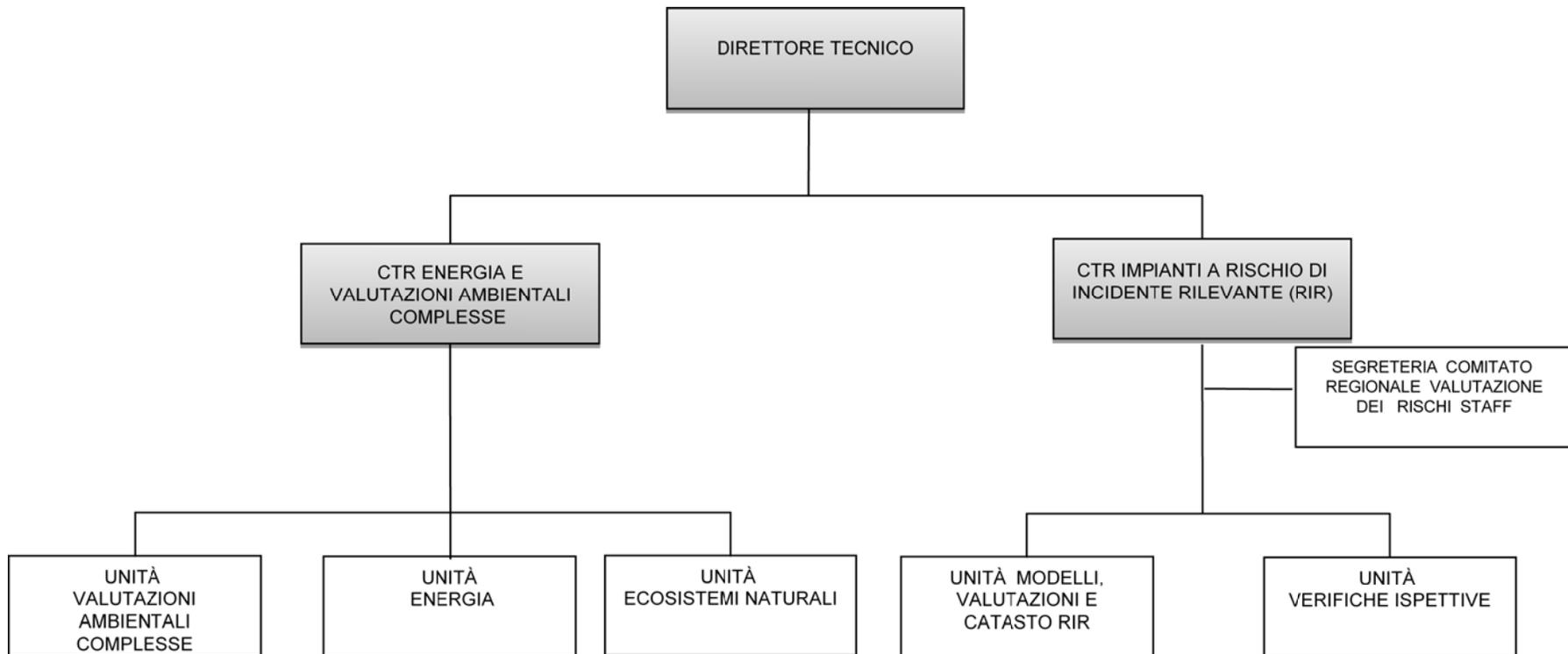
PO Referente Sistema informatico
di nodo



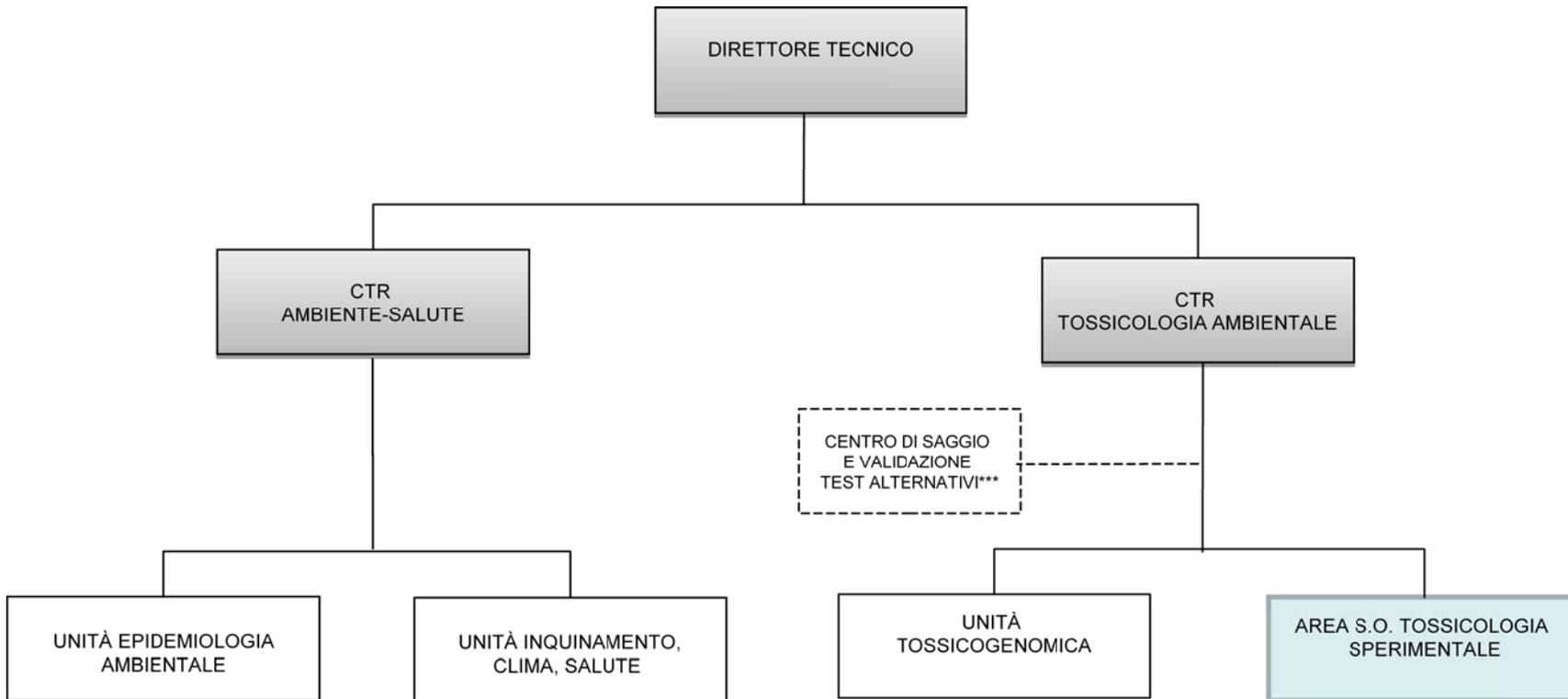


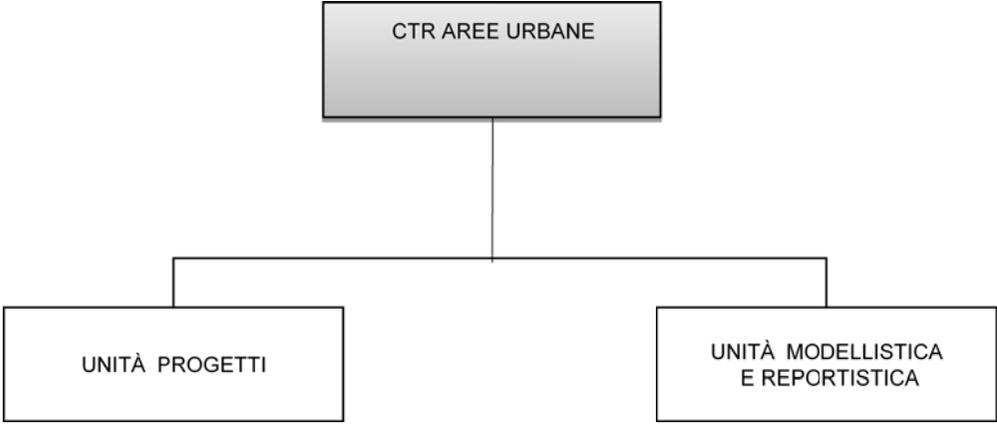
PO Monitoraggio stato ambientale acque sotterranee





PO Verifiche ispettive RIR e piani di emergenza







DIREZIONE TECNICA ASSETTO ORGANIZZATIVO DI DETTAGLIO

ALLEGATO B) ALLA DETERMINAZIONE 913/2014

PREMESSA

Questo documento descrive le modalità di suddivisione e assegnazione del lavoro all'interno delle singole articolazioni organizzative del Nodo e le differenti modalità di regolazione delle interdipendenze intra ed extra nodo, individuate dal Direttore, organicamente coerenti con i criteri definiti nei precedenti documenti organizzativi, ai quali si rinvia per una visione multidimensionale delle scelte operate a livello micro-organizzativo.

Scopo del documento è rendere chiari i rapporti tra le diverse unità organizzative attraverso l'evidenziazione di funzioni e compiti assegnati a ciascuna unità, secondo logiche di funzionalità e del contributo richiesto al contesto organizzativo, offrendo al contempo una visione d'insieme dell'organizzazione del Nodo.

A questo strumento si accompagna l'organigramma in cui sono rappresentati schematicamente il sistema organizzativo della Sezione e la sua scomposizione in sotto-unità, aggregate in funzione delle specifiche missioni organizzative.

La descrizione è, per ragioni di sinteticità, focalizzata soltanto a livello micro, in quanto la configurazione del sistema organizzativo a livello macro e la ripartizione dei processi nell'ambito del sistema (livello meso) sono già state formalizzate in una serie di atti tra loro correlati, ed ampiamente illustrate, con deliberazioni adottate dal Direttore generale (Assetto organizzativo generale, Manuale Organizzativo) e con determinazioni assunte dai Direttori/Responsabili delle strutture, disponibili sulla intranet aziendale, sezione "Organizzazione".

Non sono quindi riprese in questa sede le responsabilità di natura dirigenziale e di posizione organizzativa.

Va da sé che la descrizione proposta nelle pagine a seguire è rappresentativa delle principali responsabilità e relazioni di ciascuna unità organizzativa ma non è esaustiva della totalità di compiti e contatti richiesti, né valida a prescindere dall'evoluzione che seguirà alla sua applicazione, anche in relazione alle possibili linee di sviluppo future dell'Agenzia.

PRINCIPALI ARTICOLAZIONI DI ARPA EMILIA-ROMAGNA

La struttura centrale dell'Agenzia è costituita, oltre che dai Servizi in staff al Direttore Generale, dalla Direzione Tecnica e dalla Direzione Amministrativa. La Direzione Tecnica supporta il Direttore Generale nella definizione delle politiche inerenti alla gestione e allo sviluppo del sistema tecnico dell'Agenzia in coerenza con le tendenze evolutive dello stato dell'ambiente, ponendosi obiettivi di efficacia, efficienza, innovazione operativa, diffusione e sviluppo del know-how tecnico scientifico in tutta la rete.

A livello organizzativo la struttura è deputata sia a sovrintendere le attività tecniche a fini organizzativi e ambientali sia alla produzione diretta di output attraverso due distinte articolazioni funzionali:

- un settore operativo costituito da nuclei di eccellenza tecnica denominati Centri tematici regionali (CTR), posti a presidio di specifici tematismi ambientali e ambiti di Ispezione e Controllo, afferenti organizzativamente ai Nodi operativi. Queste strutture sono incaricate di presidiare su scala regionale e nazionale specifici temi ambientali oltre a fungere da agenti di trasmissione dell'innovazione tecnico-scientifica all'interno dell'Ente;

- un settore preposto al coordinamento dei processi primari (monitoraggio, controllo e analisi) suddiviso in tre Aree (Attività Laboratoristiche, Monitoraggio e Reporting ambientale, Vigilanza e Controllo) che operano in ottica sia di integrazione di prassi, programmi e conoscenze tecniche sia di servizio nei confronti dell'intero apparato tecnico, periferico (Sezioni provinciali e Strutture tematiche) e centrale (settore operativo progettuale della Direzione tecnica), mediante il presidio delle attività di pianificazione, gestione investimenti e manutenzione.

L'attuale disegno organizzativo prevede l'allocazione dei CTR sia in Direzione tecnica, congruentemente con le altre misure adottate a rinforzo della struttura centrale, sia presso i Nodi operativi in posizione di staff al Direttore, a riprova della volontà dell'Ente di valorizzare il patrimonio di alta competenza tecnico-scientifica presente nella rete Arpa. La logica perseguita è di alimentare, capitalizzandolo, un tessuto di competenze specialistiche di punta all'interno della Direzione tecnica, che ne diviene anche il serbatoio di crescita e di trasferimento nella duplice direzione "centro e periferia".

Alla Direzione tecnica è assegnato il ruolo di collegamento tra i Centri tematici interni ed i CTR esterni, ponendo in capo al Direttore tecnico il coordinamento degli output e la supervisione sulla aderenza dell'operato tecnico al dettato tecnico e strategico dell'Agenzia.

Sul Nodo centrale ricade la responsabilità in materia di reportistica gestionale di monitoraggio su scala regionale e di integrazione della reportistica tecnica sviluppata dai singoli CTR che operano nell'ambito del Sistema di monitoraggio e valutazione. È attribuita, inoltre, la verifica di coerenza complessiva tra scelte di programmazione e investimenti relativamente alle reti di monitoraggio gestite dagli stessi e delle acque di transizione, anche se in conformità con l'assunto teorico del modello a rete, restano definite le linee di demarcazione dell'autonomia tra i nodi: i CTR "esterni" allocati presso le Sezioni provinciali mantengono infatti l'autonomia gestionale ed esecutiva delle attività, interfacciandosi con il Direttore tecnico e con il Direttore di Sezione ai fini del raggiungimento degli obiettivi definiti dall'organo di vertice.

All'interno del settore operativo sono allocate dal 2012 le competenze in tema di tossicologia ambientale con l'obiettivo di valorizzare in chiave operativa il know-how scientifico specifico sulle tematiche della prevenzione a tutela della salute umana. Inoltre, dal 2015 è assegnata alla Direzione tecnica lo sviluppo di progettualità relativa al tema dell'inquinamento atmosferico a scala regionale e sovra-regionale.

Potenziata e valorizzata risultano anche le funzioni di indirizzo e coordinamento esercitate dalla Direzione tecnica nei confronti della rete laboratoristica. All'Area Attività Laboratoristiche sono riconosciute infatti anche competenze di indirizzo e coordinamento relativamente al

dimensionamento delle risorse e alla definizione degli orari di servizio di laboratori e sportelli; la programmazione e consuntivazione delle attività; l'adozione di "standard di servizio" che accompagneranno il processo di riorganizzazione della rete, relativamente a qualità del processo analitico e tempi di risposta; gli approvvigionamenti provinciali di prodotti e articoli da laboratorio per garantire la gestione integrata dei magazzini, l'applicazione della tecnologia digitale al processo di accettazione, analisi e refertazione campioni.

Alla Direzione tecnica è dunque assegnato il compito impegnativo di disegnare i passaggi intermedi che aiutano a scadenzare il percorso di strutturazione della produzione analitica per laboratori d'area, in coerenza con la progressiva riduzione delle figure dirigenziali e di razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse economiche.

L'organizzazione delle singole articolazioni in sotto-unità, le relazioni gerarchiche e le principali attività attribuite sono descritte di seguito. Le unità organizzative sono preposte alla realizzazione dei compiti e delle attività assegnati ed operano secondo logiche e principi di collaborazione e supporto reciproco.

ARTICOLAZIONE DELLA DIREZIONE TECNICA

Al Direttore tecnico riferiscono le aree dirigenziali e le unità di comparto *Amministrazione, Sistema informatico, Sicurezza e Impianti tecnologici, Cartografia e GIS, Approvvigionamenti, Segreteria tecnica formazione e coordinamento servizi.*

L'organizzazione delle singole articolazioni in sotto-unità, le relazioni gerarchiche e le principali attività attribuite sono descritte di seguito. Le unità organizzative sono preposte alla realizzazione dei compiti e delle attività assegnati ed operano secondo logiche e principi di collaborazione e supporto reciproco.

unità Segreteria tecnica formazione e Coordinamento servizi

- protocollazione corrispondenza e archiviazione documenti, organizzazione evoluzione del protocollo informatizzato.
- ricognizione fabbisogni formativi interni, stesura del piano di formazione di Nodo e rapporti con la competente Area della Direzione Generale per la sua attuazione, supporto alla gestione degli aspetti economici connessi.
- schedulazione delle dead-line per la pianificazione delle attività annuali e triennali, raccolta contributi dalle Aree, tenuta rapporti con Area Pianificazione, cura editing documenti.
- ricognizione delle richieste/opportunità di realizzazione di eventi di comunicazione tecnico-scientifica.
- organizzazione della logistica, supporto alla linea comunicativa ed alla realizzazione degli eventi in raccordo con la competente Area della Direzione Tecnica.
- rapporti con la Linea editoriale per schedulazione pubblicazioni, raccolta contributi gestione URP della Direzione Tecnica.
- organizzazione e fornitura di elaborati, progetti, documenti, data-base prodotti dai settori interni.
- supporto nella programmazione e organizzazione degli organismi afferenti alla Direzione Tecnica ed in generale degli incontri di coordinamento tecnico tra Nodi.
- supporto ai PM nella funzione di reportistica gestionale (non economica) della attività su progetto.

Relazioni principali: Dirigenti e Personale interno al Nodo, Segreterie altri Nodi, Area Formazione e Educazione Ambientale, Area Sviluppo Competenze Documentazione e KM (SOFE), Area Comunicazione, Area Pianificazione Strategica e Controllo Direzionale, Linea Editoriale, Enti istituzionali, Direzioni Scientifiche altre agenzie.

unità Amministrazione

- gestione budget e controllo di gestione.
- chiusura trimestrale e annuale procedure contabili, controllo consuntivi trimestrali e annuali.
- gestione budget (costi e ricavi) progetti in contabilità separata; predisposizione schede progetto, aggiornamento e consuntivi; monitoraggio stato di avanzamento dei progetti verifica amministrativa di convenzioni di progetti in contabilità separata e non.
- predisposizione testo convenzioni attive non derivate da progetti: loro tenuta e scadenziario.
- predisposizione stesura e assunzione atti, determinazioni dirigenziali e proposte di delibere.
- gestione convenzioni con università ed altri enti relativamente a frequentatori e stagisti.

- contratti borse di studio e collaboratori esterni.
- anagrafe prestazioni.
- acquisizione di beni e servizi e funzioni di economato (cassa economale).

Relazioni principali: Dirigenti e Personale interno al Nodo, Responsabili di Progetto, Direzione Amministrativa, Referenti Amministrativi dei Nodi, Fornitori, segreterie ed altri interlocutori

unità Sistema informatico

- gestione/manutenzione hardware e ricognizione fabbisogni hw/sw.
- gestione/manutenzione apparati di rete e server.
- supporto all'utenza interna per utilizzo hardware, software, periferiche e applicativi aziendali.
- gestione backup periodico dei dati.
- adempimenti di legge in ambito di sicurezza informatica e protocollo informatizzato.
- supporto gestione sito web e intranet.

Relazioni principali: Servizi del Nodo, Servizio Sistemi informativi, Fornitori.

unità Sicurezza e Impianti tecnologici

- gestione funzioni previste dalla normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro.
- gestione verifica di conformità e segnalazioni di criticità concernenti la gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria di edifici e impianti tecnologici, in raccordo con Direzione Amministrativa e con Direttore Tecnico.
- collaborazione con RLS di nodo, rete RSSP, Servizi e staff del Nodo, Area SGI:SQE in materia di sicurezza sul lavoro, salute dei lavoratori ed efficienza ambientale.
- collaborazione con lo Staff di Direzione – unità Amministrazione per predisposizione dei DUVR e altri aspetti dell'approvvigionamento.

Relazioni principali: Direttore Tecnico, personale del Nodo, RLS, Area Patrimonio e Servizi Tecnici, Area Sicurezza e Strumenti Innovativi, Medico competente, Esperto qualificato, manutentori.

unità Approvvigionamenti

- predisposizione e/o coordinamento istruttoria tecnica relativa ad investimenti acquisti di beni e servizi afferenti l'attività tecnica dell'Agenzia (Laboratori integrati e tematici, reti di monitoraggio).
- supporto alle Aree di Coordinamento ed alla Direzione Amministrativa per l'effettuazione delle gare con responsabilità del procedimento.
- gestione e coordinamento delle manutenzioni centralizzate delle attrezzature tecniche.
- verifica della congruità degli avanzamenti economici delle manutenzioni programmate, inventariazione della strumentazione tecnica.
- rendicontazione degli acquisti/investimenti eseguiti su fondi dedicati.
- collaborazione alla stesura di piani di acquisizione e di capitolati tecnici nonché alla gestione del budget per investimenti e manutenzioni gestione.

Relazioni principali: Dirigenti e Personale interno al Nodo, Area Acquisizione Beni e Servizi, Area Patrimonio e Servizi Tecnici Direzione Amministrativa, Responsabili di Laboratori e/o Aree Analitiche, Responsabili di Reti di monitoraggio, SGI:SQE, Fornitori, Reti Agenziali per contratti di manutenzione.

unità Cartografia e GIS

- produzioni specialistiche nel settore della cartografia tematica e dei Sistemi Informativi Geografici.
- presidio della cartografia tematica in ambito progettuale.
- integrazione in materia di cartografia territoriale e GIS e supporto alla rete per la realizzazione del Sistema Informativo territoriale di Arpa.
- individuazione risorse economiche necessarie all'aggiornamento e implementazione della strumentazione software.
- progettazione e realizzazione di cartografia tematica e di strumenti di consultazione interattiva di banche dati cartografiche per il Nodo e per la rete Arpa: carte, mappe, strati cartografici collegati ai progetti e piani ambientali.
- relazioni e documentazioni finali di progetto.
- prodotti web di natura cartografica.
- aggiornamento Portale Arpa WEB.

Relazioni principali: CTR, Area Monitoraggio e Reporting Ambientale, Servizi Sistemi Ambientali, Servizio Sistemi informativi, Strutture tematiche Daphne e SIMC, Regione Emilia-Romagna, Enti istituzionali, Fornitori.

Area Monitoraggio e Reporting ambientale

unità Aria e CEM

- supporto / gestione reti di monitoraggio riguardanti le matrici aria e CEM.
- supporto alla gestione della qualità e al sistema SIREMO.
- presidio attività di acquisizione e manutenzione della strumentazione di settore.
- raccolta, organizzazione e gestione dati e informazioni.
- supporto alla reportistica dell'Area Monitoraggio e Reporting Ambientale.

Relazioni principali: Aree e Unità Specialistiche Direzione Tecnica, CTR e Referenti Reti Matrice di pertinenza, Referenti Provinciali dei rispettivi Servizi Sistemi Ambientali, Responsabili Aree Strutture Tematiche, Area Qualità, Area Sicurezza e Strumenti Innovativi (SGI:SQE), IRSA, Enti Locali, Ausl, Università.

unità Reporting ambientale

- ricognizione attività e ambiti di reporting: raccolta, organizzazione, gestione dati e informazioni e loro standardizzazione.
- ideazione, progettazione e realizzazione dell'Annuario dei Dati Ambientali e di altre tipologie di reportistica tecnica, coordinamento interno estensori contribuiti ed integrazione con Servizi regionali interessati.
- supporto trasversale al Nodo sull'attività tecnica, sulla sua rendicontazione e sulla reportistica tecnico-gestionale.
- coordinamento con le funzioni di Arpa coinvolte nella pubblicazione di dati ambientali (Area Comunicazione, Servizio Sistemi Informativi, ecc.) e collaborazione all'individuazione di strumenti e modalità comunicative innovative.
- stesura di proposte progettuali per realizzazione e/o supporto alla realizzazione di report ambientali ed in particolare per la Relazione regionale sullo Stato dell'Ambiente.
- reportistica tecnica trimestrale.

Relazioni principali: Aree e Unità Specialistiche della Direzione Tecnica, CTR e Referenti Reti delle diverse Matrici, Referenti Provinciali di Servizi Sistemi Ambientali, Servizi territoriali, Laboratori

tematici/integrati e della Comunicazione, Responsabili Aree Strutture Tematiche, Area Qualità, Area Sicurezza e Strumenti Innovativi (SGI:SQE), Regione Emilia-Romagna, Enti istituzionali.

unità Sistemi idrici e suolo

- coordinamento referenti provinciali della rete monitoraggio delle acque sotterranee.
- supporto alla gestione delle reti di monitoraggio delle acque sotterranee.
- supporto alla stesura di linee guida e specifiche tecniche per la matrice presidiata.
- partecipazione alla realizzazione di progetti e studi relativamente alla qualità dei corpi idrici interni e alla tematica suolo.
- raccolta, organizzazione e gestione dati e informazioni.
- supporto alla reportistica dell'Area Monitoraggio e Reporting ambientale.
- presidio attività di acquisizione e manutenzione della strumentazione di settore.
- supporto alla stesura del report regionale delle acque sotterranee.

Relazioni principali: Aree e Unità Specialistiche della Direzione Tecnica, CTR e Referenti delle Reti della Matrice di pertinenza, Referenti Provinciali dei rispettivi Servizi Sistemi Ambientali, Regione Emilia-Romagna, Enti istituzionali.

Area Vigilanza e Controllo

unità Rifiuti e Siti contaminati

- supporto all'attività di coordinamento nel settore specifico in relazione all'espressione di pareri.
- supporto all'attività di coordinamento nel settore specifico in relazione all'attività di vigilanza e controllo.
- partecipazione alla stesura di linee guida nel settore dei rifiuti e siti contaminati.
- raccolta ed elaborazione dei dati relativi all'attività di vigilanza nel settore specifico.
- raccolta ed elaborazione dei dati relativi all'attività di supporto alle funzioni di amministrazione attiva nel settore specifico.

Relazioni principali: Aree e Unità Specialistiche della Direzione Tecnica, CTR, Referenti Provinciali dei rispettivi Servizi Territoriali, Regione Emilia-Romagna, Enti istituzionali.

unità Acque di scarico

- supporto all'attività di coordinamento nel settore specifico in relazione all'espressione di pareri e all'attività di vigilanza e controllo.
- partecipazione alla stesura di linee guida nel settore dei rifiuti e siti contaminati.
- raccolta ed elaborazione dei dati relativi all'attività di vigilanza nel settore specifico.
- raccolta ed elaborazione dei dati relativi all'attività di supporto alle funzioni di amministrazione attiva nel settore specifico.

Relazioni principali: Aree e Unità Specialistiche della Direzione Tecnica, CTR, Referenti Provinciali dei rispettivi Servizi Territoriali, Regione Emilia-Romagna, Enti istituzionali.

unità Emissioni in atmosfera e catasto INEMAR

- supporto all'attività di coordinamento nel settore specifico in relazione all'aggiornamento e impiego dell'inventario delle emissioni.
- realizzazione di progetti specifici regionali e sovra regionali dedicati all'omogeneizzazione e aggiornamento degli inventari delle emissioni.
- partecipazione ai gruppi di lavoro regionali e nazionali per lo sviluppo di inventari condivisi e coerenti con la normativa di riferimento.
- raccolta ed elaborazione dei dati relativi all'applicazione dell'inventario per valutazioni della qualità dell'aria a scala regionale e locale.

- aggiornamento e applicazione dei dati degli inventari a supporto dell'attività di vigilanza.

Relazioni principali: Aree e Unità Specialistiche della Direzione Tecnica, CTR, Referenti Provinciali dei rispettivi Servizi Territoriali e Servizi Sistemi Ambientali, Regione Emilia-Romagna, Enti istituzionali.

Area Attività laboratoristiche

unità Coordinamento sportelli

- coordinamento rete regionale Sportelli Accettazione e Refertazione Campioni relativamente a procedure di accettazione e refertazione, logistica trasporti dei campioni, aggiornamento e formazione operatori.
- elaborazione reportistica di verifica dello stato di avanzamento dei processi di gestione e di sviluppo delle attività analitiche del sistema.
- collaborazione alla stesura di procedure di accettazione e refertazione campioni comuni alla rete.
- implementazione protocolli analitici condivisi con la rete e interfaccia con SSI per omogeneizzazione software e definizione contenuti informativi.
- collaborazione a progetti specifici dell'Area.

Relazioni principali: Responsabili/Referenti Sportelli Accettazione e Refertazione campioni, Responsabili Laboratori, Area Qualità SGI:SQE, Servizio Sistemi Informativi, Area/Unità Formazione Servizio Sviluppo organizzativo Formazione Educazione ambientale, Assessorato Sanità Regione Emilia-Romagna, AUSL, Istituto Zooprofilattico.

unità Metrologia

- supporto alla gestione di circuiti di interconfronto nazionali e internazionali e alla messa a punto di Circuiti di interconfronto di interesse interno all'Agenzia e della successiva elaborazione dei dati a livello regionale.
- collaborazione alla messa a punto di tecniche per il controllo di qualità delle attività di laboratorio e di procedure analitiche di taratura, supporto allo studio di specifici problemi.
- predisposizione di documenti comuni inerenti le attività connesse a modulistica, procedure, istruzioni operative.
- omogeneizzazione e condivisione dei documenti della qualità specifici per l'attività in oggetto.

Relazioni principali: Responsabili/Referenti Sportelli Accettazione e Refertazione Campioni, Responsabili Laboratori, Area Qualità SGI:SQE, Area Acquisizione Beni e Servizi Direzione amministrativa, Coordinamento Gruppi tecnici rete Arpa, Fornitori/produttori circuiti d'interconfronto, Università.

CTR Sistemi idrici

unità Gestione qualitativa risorse idriche superficiali

- presidio delle tematiche riguardanti le infrastrutture fognarie – depurative e adeguamento degli agglomerati.
- realizzazione di attività di progettazione complessa (analisi degli agglomerati e delle relative infrastrutture fognarie-depurative) a favore di clienti istituzionali nei settori della programmazione, pianificazione ambientale e territoriale e per l'attuazione di politiche di sviluppo sostenibile.
- gestione/redazione di attività progettuali riguardanti: il sistema fognario, le infrastrutture

depurative, l'impatto e la gestione del sistema di drenaggio urbano, il riutilizzo delle acque reflue depurate, l'utilizzo in agricoltura dei fanghi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane e la valutazione degli inquinanti sversati nei corpi idrici superficiali a supporto della RER per l'emanazione di direttive regionali in attuazione della normativa nazionale (Dlgs n.152/06).

- partecipazione al gruppo di lavoro regionale per la predisposizione di linee guida per la redazione dei piani di indirizzo provinciali definiti per le tematiche di competenza
- aggiornamento di data base regionali (impianti di trattamento delle acque reflue urbane e similari).
- partecipazione a gruppi di lavoro regionali per aggiornamento direttive regionali in attuazione del Dlgs. n.152/06.

Relazioni principali: Area Vigilanza e Controllo, Area Monitoraggio e Reporting ambientale, Servizi territoriali, Regione Emilia-Romagna, ATO, Province, Gestori Servizio idrico integrato.

unità Valutazione pressioni antropiche e Catasti ambientali

- presidio sull'analisi e sulla quantificazione delle pressioni derivanti dalle fonti di tipo antropico, puntuali e diffuse, che incidono sulla qualità delle acque superficiali e sotterranee.
- supporto alla pianificazione ambientale e territoriale per l'attuazione di idonee politiche di sviluppo sostenibile.
- valutazioni degli effetti dell'applicazione delle misure previste sul trend evolutivo dei carichi inquinanti sversati nei corsi d'acqua.
- gestione dei catasti ambientali inerenti la tematica.

Relazioni principali: Area Vigilanza e Controllo, altre Aree della Direzione Tecnica, Servizi Territoriali, Servizio Sistemi Informativi, Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua RER, ATO e Province, Gestori Servizio idrico integrato.

unità Modellistica acque sotterranee

- realizzazione e sviluppo di prodotti di modellistica matematica di simulazione per le acque sotterranee.
- supporto tecnico nei processi decisionali e nella pianificazione territoriale ed ambientale per la gestione sostenibile della risorsa idrica sotterranea.
- collaborazione con servizi regionali di competenza (Protezione civile etc.) per valutazioni specifiche di situazioni di emergenza inerenti la tematica di competenza.

Relazioni principali: Area Monitoraggio e Reporting Ambientale, altre Aree della Direzione Tecnica, Servizi Sistemi Ambientali, Servizio Idro-Meteo-Clima, Università, Servizi Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Geologico, Sismico e dei Suoli RER, Agenzia Regionale Protezione Civile RER, Autorità di bacino, Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica RER, altre Agenzie ambientali regionali.

unità Pianificazione e tutela acque

- riferimento interno e verso i principali enti esterni per gli strumenti di pianificazione territoriale, normativa e ambientale per la salvaguardia della risorsa idrica.
- studio delle principali caratteristiche chimiche, fisiche ed idrogeologiche finalizzato al perseguimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici superficiali e sotterranei.
- collaborazione con il Servizio geologico della Regione e con l'Area Monitoraggio Ambientale Arpa per la definizione degli acquiferi sotterranei nell'ottica dell'ottimizzazione della rete

regionale di monitoraggio.

Relazioni principali: Area Monitoraggio e Reporting Ambientale, altre Aree della Direzione Tecnica, Servizi Sistemi Ambientali, Laboratori Integrati/Tematici, Servizi Territoriali, Enti Locali, Servizi Fitosanitario regionale, Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Geologico, Sismico e dei Suoli RER, CNR, Università.

unità Gestione quantitativa risorse idriche superficiali

- realizzazione di attività di progettazione complessa a favore di clienti istituzionali nei settori della programmazione, pianificazione ambientale e territoriale e per l'attuazione di politiche di sviluppo sostenibile.
- valutazioni propedeutiche alla ricostruzione dei deflussi idrici e delle corrispondenti caratteristiche qualitative per i corsi d'acqua della regione.
- valutazioni e studi relativi a opere di infrastrutturazione quali la bacinizzazione delle singole aste del reticolo, della loro caratterizzazione morfologica, idraulica e infrastrutturale, nonché dei deflussi minimali ambientalmente compatibili.
- gestione/redazione di attività progettuali riguardanti la gestione quantitativa risorse idriche superficiali.
- supporto alla Regione Emilia-Romagna nell'analisi e valutazione delle opere di infrastrutturazione, delle pressioni e degli elementi quantitativi in genere che insistono sui corsi idrici superficiali, a sostegno delle attività di pianificazione.
- predisposizione delle coperture territoriali richieste (essenzialmente regionali) circa gli elementi di pressione, di impatto, di stato morfologico e quantitativo, di monitoraggio inerenti la tematica in oggetto.
- aggiornamento catasti e data base.

Relazioni principali: Area Monitoraggio e Reporting Ambientale, altre Aree della Direzione Tecnica, Servizi Sistemi Ambientali, Servizio Idro-Meteo-Clima, Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua RER, Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica RER, ATO e Province, Autorità di Bacino, Università.

unità Gestione risorsa idrica e politiche di conservazione

- presidio sulle tematiche correlate agli impatti quantitativi degli usi antropici dell'acqua nell'ambito di studi e progetti connessi alla pianificazione della risorsa idrica.
- valutazioni inerenti la quantificazione dei consumi idrici connessi ai diversi usi e dei relativi prelievi dalle fonti di approvvigionamento.
- valutazioni per la definizione dei bilanci idrici su specifici ambiti territoriali in riferimento alla sostenibilità ambientale.
- supporto agli enti di competenza per le politiche di conservazione e di gestione sostenibile della risorsa.

Relazioni principali: Servizi Sistemi Ambientali, altre Aree della Direzione Tecnica, Servizio Idro-Meteo-Clima, Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua RER, Autorità di Bacino, Università.

CTR Energia e valutazioni ambientali complesse

unità Valutazioni ambientali complesse

- realizzazione e presidio di sistemi informativi delle procedure e dei modelli di valutazione economico-ambientale di scala regionale.
- supporto nei processi di valutazione economico-ambientale avviati da Regione Emilia-Romagna, Enti locali ed organizzazioni private.
- realizzazione di rapporti e valutazioni economico-ambientali a supporto di piani, progetti e programmi regionali/nazionali.
- supporto alla Regione Emilia-Romagna per la redazione di linee guida e direttive.
- redazione linee guida finalizzate ad orientare ed armonizzare i processi di valutazione economico-ambientale a livello dei nodi operativi dell'Agenzia.
- redazione articoli, organizzazione seminari di divulgazione, corsi di formazione in collaborazione con i Servizi centrali di ARPA.
- partecipazione a progetti europei del settore.

Relazioni principali: CTR, Responsabili Servizi Sistemi Ambientali, SGI:SQE, Regione Emilia-Romagna, Enti locali, Università, Centri di Ricerca in materia di valutazioni ambientali, Unione europea ed organizzazioni internazionali del settore.

unità Energia

- attività di supporto a Regione Emilia-Romagna ed Enti locali sui temi del settore energia e ambiente.
- presidio organizzazione, sviluppo e popolamento sistemi informativi in materia di energia-ambiente.
- sviluppo di modelli di valutazione ambientale dedicati a infrastrutture e impianti energetici.
- effettuazione di valutazioni ambientali di piani e di progetti legati all'energia.
- redazione di linee guida finalizzate alla qualificazione energetica del territorio e degli edifici.
- gestione razionale dell'energia e verifica energetica di opere e servizi di scala regionale (audit e energy management).
- supporto giuridico-tecnico per autorizzazioni, certificazioni, valutazioni di opere energetiche.
- redazione di articoli, organizzazione seminari di divulgazione, corsi di formazione in
- collaborazione con i Servizi centrali di ARPA.
- partecipazione a progetti europei del settore.

Relazioni principali: CTR Ambiente Salute, CTR Impianti a rischio di incidente rilevante, CTR Radiazioni non ionizzanti, CTR Radioattività ambientale, CTR Qualità dell'aria, CTR Aree Urbane, CTR Emissioni industriali, CTR Turismo-Ambiente, SGI:SQE, SIMC, Regione Emilia-Romagna, Enti locali, Università, Centri di Ricerca, Unione europea ed organizzazioni internazionali del settore.

unità Ecosistemi naturali

- attività di supporto a Regione Emilia-Romagna ed Enti locali sui temi della tutela della natura e dell'ecologia del paesaggio.
- sviluppo rapporti tecnici e studi ecologici e paesaggistici.
- aggiornamento base dati sulla Rete Natura 2000 a supporto delle valutazioni e dei controlli degli ecosistemi naturali nell'ambito del sistema informativo ambientale di ARPA.
- presidio organizzazione, sviluppo e popolamento sistemi informativi in materia di valutazione ambientale e impatti sulle aree naturali e seminaturali .

- rapporti ambientali nell'ambito di valutazioni di incidenza ambientale a supporto di piani, progetti e programmi regionali/locali.
- redazione articoli, organizzazione seminari di divulgazione, corsi di formazione in collaborazione con i Servizi centrali di ARPA .
- partecipazione a progetti europei del settore.

Relazioni principali: CTR Aree Urbane, CTR Turismo-Ambiente, Responsabili Servizi Sistemi ambientali, Regione Emilia-Romagna, Enti locali, Università, Centri di Ricerca, Unione europea ed organizzazioni internazionali del settore.

CTR Impianti a rischio di incidente rilevante (RIR)

unità Segreteria Comitato regionale di valutazione dei Rischi

- gestione amministrativa del Comitato di Valutazione dei rischi (CVR): convocazioni, redazione dei verbali delle sedute, archiviazione documentazione, ecc.
- aggiornamenti sulle normative di settore.
- gestione pagine WEB.

Relazioni principali: Area Vigilanza e Controllo, Unità Cartografia e GIS, Servizi Territoriali, Enti locali, Vigili del Fuoco, ASL, Istituto Superiore Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro (ISPESL).

unità Modelli, valutazioni e catasto RIR

- gestione catasto regionale impianti a rischio di incidente rilevante.
- elaborazione report periodici.
- definizione set di indicatori e indici per attività di reporting, fornitura dati e informazioni per redazione annuario regionale dati ambientali Arpa ER.
- supporto alla Regione per la redazione di linee guida e direttive per quanto attiene alla tematica alto rischio.
- gestione amministrativa del Comitato di Valutazione dei rischi (CVR): convocazioni, redazione dei verbali delle sedute, archiviazione documentazione, ecc.
- aggiornamenti sulle normative di settore.
- gestione pagine WEB.

Relazioni principali: Area Vigilanza e Controllo, Unità Cartografia e GIS, Servizi Territoriali, Enti locali, Vigili del Fuoco, ASL, Istituto Superiore Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro (ISPESL).

unità Verifiche ispettive

- attività istruttoria sui rapporti di sicurezza degli stabilimenti soggetti agli obblighi dell'art.8 del D.lgs. 334/99 e s.m.i. a norma di legge per il Comitato Tecnico regionale e sulle schede tecniche degli stabilimenti soggetti agli obblighi dell'art.6 del Dlgs. n. 334/99 e s.m.i. per la Provincia.
- rilascio pareri sul livello di sicurezza raggiunto dagli stabilimenti su richiesta di Regione Emilia-Romagna, Province e Comuni, strutture Arpa.
- contributi tecnici per la pianificazione dei piani di emergenza esterna per Prefetture, Province e Comuni.
- verifiche ispettive sui sistemi di gestione della sicurezza e vigilanza sul mantenimento delle misure di sicurezza
- aggiornamenti sulle normative di settore.
- supporto alla Regione per la redazione di linee guida e direttive per quanto attiene alla tematica alto rischio.

Relazioni principali: Area Vigilanza e Controllo, Unità Cartografia e GIS, Servizi Territoriali, Enti locali, Vigili del Fuoco, ASL, Istituto Superiore Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro (ISPESL).

CTR Ambiente-Salute

unità Epidemiologia ambientale

- collaborazione a studi, progetti e programmi di epidemiologia ambientale nei diversi ambiti territoriali (locale, regionale, nazionale e internazionale) e di valutazione di impatto sulla salute di hazard ambientali.
- applicazione di tecniche di analisi geografica e di biomonitoraggio per la valutazione dell'esposizione della popolazione ad inquinamento ambientale in indagini di epidemiologia ambientale.
- presidio aggiornamento documentale sulle tematiche ambientali/sanitarie.
- attività di segreteria dell'Associazione Italiana di Epidemiologia.

Relazioni principali: CTR Aree urbane, CTR Gestione integrata dei rifiuti, CTR Sistemi Idrici, CTR Tossicologia ambientale, CTR Qualità dell'Aria, Unità Cartografia e GIS, Area Monitoraggio e Reporting Ambientale, SOFE, Regione Emilia-Romagna, Servizio Sanitario Nazionale, Istituto Superiore di Sanità, WHO Università, CNR, Associazione italiana Registri tumori.

unità Inquinamento, clima, salute

- collaborazione a studi, programmi e progetti sulle tematiche degli effetti sanitari dei cambiamenti climatici.
- collaborazione alla definizione di sistemi di previsione e allerta per fattori di rischio legati alle condizioni climatiche e ad altri fattori di rischio di origine naturale e antropica (p.e. ondate di calore, inquinamento atmosferico, concentrazioni polliniche, zanzara tigre).
- applicazione di tecniche di analisi statistica di dati ambientali.
- valutazione dell'effetto sanitario dei fenomeni di trasporto a larga scala di particolato di origine naturale.
- valutazione Impatto Ambientale per Piano di settore.

Relazioni principali: SIMC, CTR Aree urbane, CTR Qualità dell'Aria, CTR Energia e Valutazioni ambientali complesse, CTR Radiazioni non ionizzanti, Unità Cartografia e Gis, Area Monitoraggio e Reporting Ambientale DT, SOFE, Regione Emilia-Romagna, Servizio Sanitario Nazionale, Protezione civile, Università, CNR REC, Agence française de sécurité sanitaire de l'environnement et du travail.

CTR Tossicologia ambientale

unità Tossicogenomica

- identificazione dei profili genici associati a esposizione a inquinanti ambientali singoli o in miscele complesse mediante tecniche di trascrittomica.
- analisi dei profili genici nell'ambito di funzioni fisiologiche e alterazioni patologiche in esseri viventi a diverso livello di filogenesi (batteri, crostacei, pesci, mammiferi, uomo)
- utilizzo di tecniche di trascrittomica e di biologia molecolare a supporto di test standard e non standard richiesti dall'applicazione delle normative europee e nazionali.
- studi sull'interazioni gene-ambiente nell'ambito delle esposizioni in ambiente di vita e di lavoro e di prevenzione delle patologie ambientali (nutrigenomica)
- partecipazione a progetti su scala regionale, nazionale, internazionale che prevedano l'utilizzo

delle diverse tecniche di tossicogenomica (trascrittomica, proteomica, metabonomica)

- supporto alla stesura di linee-guida internazionali per l'utilizzo di test alternativi che includono approcci di tossicogenomica.

Relazioni principali: CTR Ambiente-Salute, CTR Radioattività ambientale, Laboratorio tematico Mutagenesi ambientale, Polo analitico regionale Amianto, Polo analitico regionale Microinquinanti organici, Unità di Ecotossicologia, Unità di Biologia Ambientale, CdS Bisanzio, CdS Cometa, CdS Ittiolab, Università, Regione Emilia-Romagna, Aziende Ausl regionali e Dipartimenti di Sanità pubblica, Ispra ambiente.

CTR Gestione integrata rifiuti, siti contaminati, subsidenza

unità Sezione regionale catasto rifiuti

- gestione dei sistemi informativi riguardanti i settori dei rifiuti urbani e speciali (applicativo ORSo e MUD-Modello Unico di Dichiarazione ambientale)
- coordinamento delle attività di implementazione dei software e popolamento dati da parte degli Osservatori Provinciali e dei Gestori dei servizi
- predisposizione del report annuale sulla gestione dei rifiuti in Emilia-Romagna.
- supporto agli Enti Locali nelle fasi di pianificazione, nella redazione di linee guida e nella realizzazione di studi di settore.

Relazioni principali: Area Vigilanza e Controllo Direzione tecnica, Servizi Territoriali, Province, Regione Emilia-Romagna, ISPRA, Ministero Ambiente.

unità Suolo e sedimenti

- supporto agli Enti locali nelle fasi di pianificazione/programmazione del settore.
- analisi degli impatti sulla matrice suolo determinati dalle pressioni antropiche.
- realizzazione di linee guida e di studi di settore finalizzati alla verifica delle opportunità di un effettivo recupero/riutilizzo dei sedimenti.
- utilizzo di modelli matematici a supporto delle analisi ambientali.

Relazioni principali: Sezioni provinciali, Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, Servizio Rifiuti e Siti Contaminati RER.

unità Siti contaminati

- verifica e aggiornamento del catasto dei siti contaminati.
- supporto alla Regione Emilia-Romagna per studi specifici.
- redazione di indirizzi e linee guida per l'omogeneizzazione delle procedure di indagini, campionamento e analisi sulle matrici ambientali contaminate.
- supporto agli operatori Arpa nella verifica di documenti di analisi del rischio e nella progettazione e realizzazione di indagini preliminari.

Relazioni principali: Servizi Territoriali, Servizi Sistemi Ambientali Arpa ER. ? Servizio Rifiuti e Siti Contaminati RER, ISPRA.

unità Subsidenza

- monitoraggio della subsidenza tramite: livellazione di alta precisione, GPS, analisi interferometria satellitare, stazioni assesti metriche.
- manutenzione della rete geodetica (livellazione e GPS) e aggiornamento del sistema informativo e del relativo sito web.
- studi di approfondimento sulle cause del fenomeno.
- supporto alla Regione in sede di Conferenze di Servizi per le procedure di verifica e di VIA relativamente agli effetti indotti da emungimenti di fluidi dal sottosuolo.

Relazioni principali: Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli RER, Facoltà di Ingegneria – Dstart e Dicma, Istituto Geografico Militare Italiano (IGMI).

CTR Aree Urbane

unità Progetti

- proposizione, definizione e realizzazione progetti, studi e ricerche coordinando le attività dei diversi partner interni ed esterni ad Arpa.
- collaborazione con i partner locali, nazionali ed internazionali per le misure, le elaborazioni e le interpretazioni dei dati.
- misure in automatico, campionamenti dei parametri chimici e fisici dell'atmosfera, elaborazioni dei dati delle misure e della modellistica.

Relazioni principali: CTR Qualità dell'Aria, e CTR di riferimento per la tematica, Direzione Amministrativa Arpa, Università, CNR ISAC, Dipartimento di Epidemiologia dell'ASL Roma E, ENEA, JRC (UE), Ispra, Finish Meteorological; Regione Emilia-Romagna, Province, Comuni.

unità Modellistica e Reportistica

- gestione licenze in uso e supporto ai nodi Arpa per l'utilizzo del modello ADMS Urban, utilizzato per definire i potenziali impatti di inquinanti primari in atmosfera.
- applicazione modelli in uso ad Arpa alle diverse tematiche emergenti nei progetti e negli studi.
- realizzazione in collaborazione con il Sistema Agenziale italiano del report sulla Qualità ambientale delle aree urbane a scala nazionale.

Relazioni principali: SIMC (CTR Qualità dell'Aria; rete meteo), Sezioni provinciali Arpa; CNR ISAC; ASL, RER, sistema agenziale, ISTAT, ACI, UPI.

